

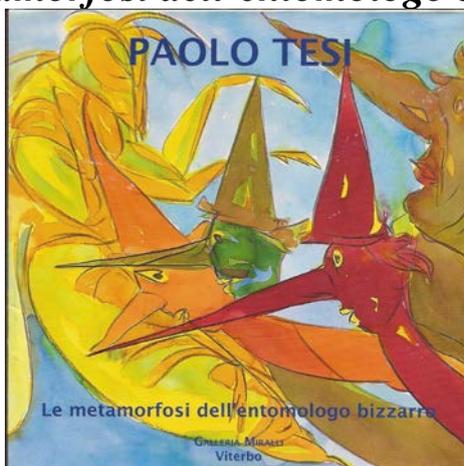


Comunicato Stampa

GALLERIA MIRALLI - Portico della Giustizia XII sec. – Viterbo

PAOLO TESI

Le metamorfosi dell'entomologo bizzarro



Esposizione: Palazzo Chigi, via Chigi, 15, Viterbo
Inaugurazione 9 aprile 2006 h. 11,00
Esposizione 9 – 24 aprile 2006
Orario mostra: 16,30 - 19,30 esclusi i festivi

L'artista Paolo Tesi, docente di disegno, è un attivo curatore di mostre collettive di libri d'artista, l'ultima delle quali si è tenuta a Montepulciano e a Colonia. Nel 1990 questo poliedrico personaggio ha fondato la rivista "Ombrone", quaderni monografici tirati da fogli delle Cartiere di Pescia, come è dichiarato nei rispettivi colofon (cosa inconsueta per una rivista). Poiché uno degli interessi di questo pistoiese (da Pratesi definito "eccentrico e inclassificabile") è la materia cartacea, da sempre usata nel mondo sia per opere tipografiche sia per opere grafiche.

E ciò spiega la convivenza delle due attività di Tesi, apparentemente divergenti: la sua opzione per la curatela di rassegne di libri, e la collaterale dedizione alla pratica e all'insegnamento del disegno, tra l'altro confermata dall'assenza di qualsiasi riferimento alla pittura, nelle sue ludiche e scoppiettanti dichiarazioni.

Ciò non toglie che molto colore fosse presente nella sua recente mostra personale a Viterbo, nelle due sale di Palazzo Chigi gestite dalla Galleria Miralli. Non si è trattato di vere e proprie stesure, bensì di interventi grafico-cromatici su campiture tipografiche preesistenti, "trovate". Perché Tesi spesso utilizza come fondi le scabre superfici di manifesti pubblicitari staccati da cartelloni stradali; carte grandi come lenzuola che, insieme incollate in tempi diversi da anonimi attacchini, formano una densa crosta di strati sovrapposti. I pannelli metallici da cui questi blocchi cartacei vengono rimossi lasciano sulla superficie segni di ruggine, da Tesi accuratamente mantenuti visibili a garanzia della sua tattilistica e dadaistica scelta. A ben guardare, questi fogli costituiscono le pagine di un virtuale volume inesplorabile, e forniscono così un'ulteriore chiave di lettura dell'attrazione dell'artista per il libro e per tutto ciò che ad esso somiglia.

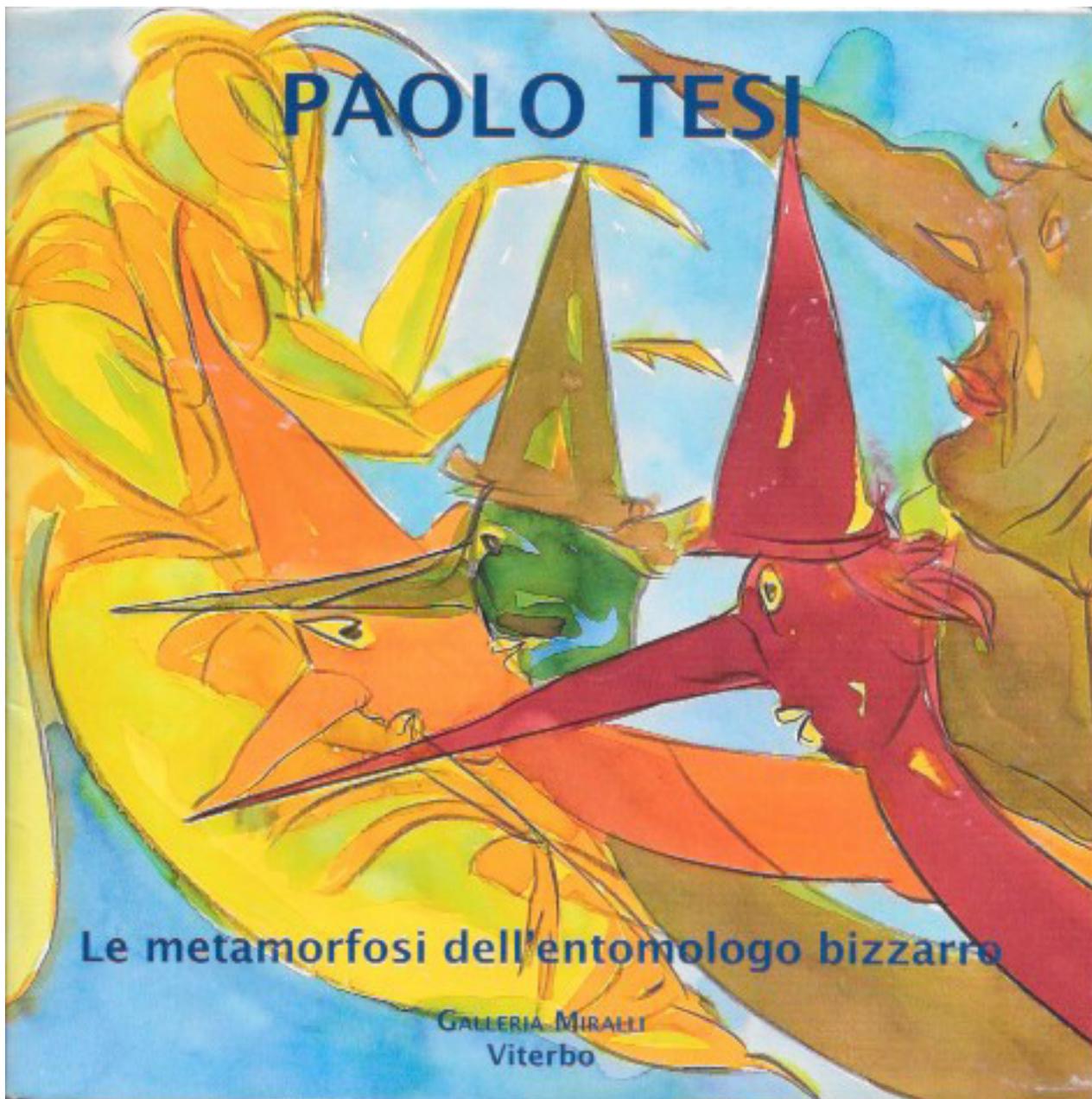
Per la mostra di Viterbo, che reca il titolo complessivo *Le metamorfosi dell'entomologo bizzarro*, la scelta iconografica sembra ispirarsi anch'essa a pagine, ossia alla descrizione fatta da Kafka dell'uomo trasformato in insetto, nel suo celebre racconto *La metamorfosi*. E infatti, i protagonisti di queste coloratissime scene di Tesi sono formiche, cavallette, grilli, tutti gigantizzati, dilatati a misura umana. Ma le inquietudini esistenziali dello scrittore di Praga non toccano il vitalismo estroverso dell'artista toscano, che ha tra l'altro più volte con fortuna illustrato la favola di Pinocchio. Così, in queste opere il naso fallico del

burattino fa sempre capolino tra le maxi zampette di quella fauna pelosa. Dunque, la metamorfosi implicitamente proposta dalla mostra viterbese potrebbe essere questa: la trasformazione di un simbolismo dell'angoscia, in una salvifica esuberanza mediterranea ritrovabile nell'immaginario infantile. Questi maxi coleotteri, tracciati con la fresca immediatezza di un largo gesto, ci riconducono alla stupita contemplazione, molto ravvicinata, di un pullulante micro mondo fanciullesco, e non ai perduranti fantasmi cosmici dell'alienazione. Come del resto sembra confermare una frase di Rilke, citata in una pagina dello stesso Tesi: "Non crediate che il destino sia poi molto più di quel condensato che è l'infanzia".

Mirella Bentivoglio

Sede: Portico della Giustizia XII sec. Via San Lorenzo, 57 – 01100 Viterbo

Tel. 0761 340820 - Cell. 349 0968679 - e-mail: amiralli@libero.it – www.galleriamiralli.com



PAOLO TESI

Le metamorfosi dell'entomologo bizzarro

GALLERIA MIRALLI

Esposizione Palazzo Chigi

Via Chigi 15 - Viterbo

9 - 24 aprile 2006

Selezione opere e allestimento mostra

Maurizio Tuci

Impaginazione

Romina Bartolini - Marco Macelloni

Stampa

Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

Inaugurazione

9 aprile 2006, ore 11,00

Galleria Miralli

Porrico della Giustizia

Via San Lorenzo, 57 - 01100 Viterbo

Tel. 0571 340820 - cell. 3490968679

Orario mostra 17,30 - 19,30 (escluso festivi)



